

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 5

Adunanza 31 gennaio 2007

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI AVIGLIANA - VARIANTE PARZIALE N. 35 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 49-72787/2007

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, PATRIZIA BUGNANO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, ELEONORA ARTESIO, CINZIA CONDELLO e UMBERTO D'OTTAVIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

**Premesso** che per il Comune di Avigliana;  
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 44-42736 del 30/01/1995, successivamente modificato con tre Varianti, approvate rispettivamente con deliberazione G.R. n. 5-22506 del 22/09/1997, n. 8-27024 del 12/04/1999 e n. 3-09911 del 14/07/2003;
- ha apportato al suddetto Piano ventuno Varianti Parziali, approvate con deliberazioni del Consiglio Comunale, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 41 del 29 luglio 1997;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 29 del 27/02/2006, il progetto preliminare della Variante n. 30 al P.R.G.C. relativa alla trasformazione dell'ambito "Dr3", ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 101 del 28/06/2006, il Progetto definitivo della Variante Strutturale n. 29 al P.R.G.C., contestuale al Piano Particolareggiato "Com-

*pletamento Area Industriale Ferriere"*;

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 171 del 21/12/2006, il Progetto definitivo della Variante n. 23 al P.R.G.C. relativa ai "*Contratti di Quartiere*", ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 126 del 27/09/2006, il Progetto preliminare della Variante Parziale n. 34 al P.R.G.C.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 156 del 30/11/2006, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 35 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 20/12/2006 (pervenuto il 22/12/2006), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. 158/2006*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 8.846 abitanti nel 1971; 9.180 nel 1981; 10.032 nel 1991 e 11.053 nel 2001; dati che confermano un andamento demografico in costante incremento, con una percentuale pari a circa il **10%** nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 2.317 ettari, dei quali: 657 di pianura (**29%** dell'intera superficie comunale), 1.572 di collina (**67%**) ed 88 ettari di montagna. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 512 ettari appartengono alla I<sup>^</sup> classe e 109 alla II<sup>^</sup> classe, complessivamente rappresentano circa il **27%** dell'intero territorio comunale. E' altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 710 ettari, pari a circa il **31%** del territorio comunale;
- risulta compreso nel *Circondario di Susa*, sub-ambito "*Area Susa Avigliana*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal P.T.R. e confermato dal P.T.C. come "*centro storico di media rilevanza*";
- sistema produttivo: è individuato dal P.T.C. come capoluogo dell'omonimo Bacino di Valorizzazione Produttiva;
- è classificato dal P.T.C. come centro di *IV livello inferiore* per quanto riguarda l'offerta di servizi;
- appartiene alla comunità "*Bassa Val di Susa e Val Cenischia*", composta da altri 22 comuni;
- infrastrutture viarie: è attraversato dall'Autostrada del Frejus, dalla S.S. n. 24 del Monginevro, (ora di interesse provinciale nel tratto Susa - Torino), dalla S.S. n. 25 del Moncenisio e dalla S.S. n. 589 dei Laghi, (di competenza provinciale nel tratto Pinerolo – Confine di Provincia), nonché dalle Strade Provinciali n. 186 di Rosta, n. 187 di Giaveno, n. 188 del Colle Braida e n. 197 del Colle del Lys;
- infrastrutture ferroviarie: è attraversato dalla linea Torino – Modane; è altresì interessato dalle proposte di tracciato della linea Alta Vapacità Torino – Lione. Il P.T.C. prevede, inoltre, la realizzazione di un Centro di Interscambio classificato nella tipologia B2, "*Porte Provinciali o sub-provinciali*";
- assetto idrogeologico del territorio:
  - è attraversato dal Fiume Dora Riparia il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
  - è, altresì, interessato dalle acque pubbliche del Canale Naviglio, del Torrente Messa Vecchia e dei Laghi di Avigliana;
  - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (PAI), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001,

approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 313 ettari (pari al 14% circa dell'intero territorio comunale) nonché la previsione di un "limite di progetto";

- tutela ambientale:
    - una porzione territoriale di 409 ettari destinata a "*Parco naturale Laghi di Avigliana*" da parte della Regione Piemonte; la stessa ha individuato il Parco come Biotopo di interesse comunitario e classificato con il codice BC10007, per il quale si applicano le specifiche norme di settore;
    - una porzione di 98 ettari fa parte del Biotopo di interesse regionale, individuato con il codice BR10077, a cui si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 3 aprile 1995, n. 47, "*Norme per la tutela dei biotopi*", nonché quelle contenute nell'art. 14.3 delle Norme di Attuazione del P.T.C.;
    - una vasta parte del territorio è tutelata dalle norme di cui al D.Lgs. 42/2004, già sottoposta al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1 agosto 1985, emanati ai sensi dell'art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati "Galassini", per i quali si applicano le disposizioni dell'art. 12 del Piano Territoriale Regionale;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

**preso atto** delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 156/2006 di adozione della Variante, e dagli elaborati tecnici allegati, finalizzate a rendere ammissibili alcune tipologie di intervento, modifiche normative e cartografiche, per effetto di mutate o nuove esigenze di interesse pubblico;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche normative e cartografiche al P.R.G.C. vigente:

- modifiche e integrazioni alle "Norme Tecniche":
  - all'art. 12.5 "*Distanza dai confini*": viene prescritta la distanza minima di m 5 dai confini di proprietà, prescindendo dai confini delle aree e ambiti urbanistici;
  - all'art. 16 "*Insedimenti residenziali: destinazioni d'uso specifiche, modalità e tipi di intervento*": per l'attuazione dell'ambito "Cc44", in sede di S.U.E., viene ammessa una diversa localizzazione di aree per servizi pubblici nell'adiacente ambito "Fp2" e contestuale cessione al Comune delle aree stesse; la possibilità di realizzare locali interrati con altezza massima pari a m 4, a condizione che sia dimostrata l'assoluta mancata interferenza con la falda acquifera;
  - all'art. 24.4 "*Ambiti costituiti dalle aree riservate ad attrezzature private di interesse pubblico generale (FIP)*": per l'ambito "Fip5" (destinato a campo da golf), viene previsto il recupero di alcuni fabbricati esistenti, previa riduzione della capacità edificatoria da mc 15.000 a mc 12.000; i tipi di interventi e i materiali impiegati devono essere congruenti con le caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei luoghi; per le nuove volumetrie, le destinazioni d'uso ammissibili sono riconducibili ad attività sportive e ricreative strettamente attinenti all'attività in atto e alla residenza "*riservata unicamente all'accoglienza dei soci e frequentatori della società*"; per le restanti aree "FIP", sono ammessi interventi di demolizione e ricostruzione dei fabbricati esistenti, anche con diversa localizzazione planimetrica, a condizione che le finalità siano volte alla riqualificazione ambientale dell'area circostante, nel rispetto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei luoghi;
  - all'art. 28 "*Norme per l'utilizzazione del sottosuolo e per la realizzazione di bassi fabbricati*": è prevista la realizzazione di porticati, opportunamente disciplinata dal rispetto di alcuni parametri costruttivi;
- modifiche alla viabilità: per effetto della realizzazione degli interventi connessi alla

variante alla ex S.S. n. 589, viene soppresso un tratto viario di collegamento tra Via San Agostino e Via Benetti;

- adeguamenti aree a servizi: sono previsti lievi adeguamenti alle aree a servizi pubblici, per effetto dell'esecuzione di opere pubbliche connesse con il progetto "Movicentro", in prossimità dell'intersezione tra la ex S.S. 589 e la S.S. 25, nelle immediate vicinanze del Corso Torino, nonché le conseguenti modifiche cartografiche;

la "Relazione" allegata alla Variante reca la dichiarazione di compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica;

**dichiarato** che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

**esaminato** il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

**tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;**

**constatato** che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

**considerato** che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 05/02/2007;

**visto** il parere del Servizio Urbanistica in data 18/01/2007;

**vista** la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale**

## **DELIBERA**

1. **di dichiarare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il progetto preliminare della Variante Parziale n. 35 al P.R.G.C. del Comune di Avigliana, adottato con deliberazione del C.C. n. 156 del 30/11/2006, non presenta incompatibilità con il **Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali;

2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Avigliana la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta